

I'Unità

Martedì 8 febbraio 1994

Arlecchino

*Mor e i suoi
22 infortuni*

FAENZA. In un bosco, di notte, ad una lega da Milano, di fronte all'osteria di Mas Scapino, extracomunitario che ha fatto fortuna, si incrociano la storia dell'amore di Lelio figlio di Pantalone per la serva Angelica con quella di Arlecchino Mor, immigrato africano che non riesce a tornare nel proprio paese. Una favola contemporanea, surreale e crudele, in cui padri troppo famelici divorano persino i figli. «I ventidue infortuni di Mor Arlecchino», di Marco Martinelli da

un canovaccio di Goldoni, regia di Michele Sambin (una coproduzione Ravenna teatro, Tam Teatromusica), va in scena al Masini di Faenza da stasera a giovedì 10. Sipario alle 21, ingressi da lire 35.000 in giù.